ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Che cos'è

L'accesso generalizzato è il diritto di chiunque di richiedere dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni **ulteriori** rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti derivanti dalla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis D. Lgs. n. 33/2013.

E' stato introdotto dal D.Lgs. 97/2016 e l'istituto è mutuato dal cd. FOIA – Freedom of information Act dei sistemi anglosassoni. Le finalità dichiarate della nuova forma di accesso sono quelle di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

L'istanza può essere presentata da chiunque, non richiede la prova di una legittimazione soggettiva o di un interesse specifico del richiedente. Come tale non necessita di motivazione.

L'istanza è volta a chiedere dati e documenti detenuti dal Comune ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito istituzionale.

La richiesta deve essere redatta sul modulo predisposto in allegato e va inviata con le seguenti modalità tra loro alternative:

- tramite posta elettronica all'indirizzo: segretariocomunale@comune.chiusasclafani.pa.it
- tramite posta ordinaria spedendola al “Servizio Protocollo - Comune di Chiusa Sclafani, Piazza Castello – Chiusa Sclafani (PA)
- presentata direttamente presso il Servizio Protocollo del Comune di Chiusa Sclafani.

I controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione compilando il “modulo opposizione del controinteressato”.

In caso di accoglimento, l'Ente allega alla risposta i dati e i documenti richiesti. L'istante, in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, ovvero i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso nonostante la loro motivata opposizione, possono presentare domanda di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni.